

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2013, n. 853

Interventi di ripristino funzionale degli alloggi E.R.P. non assegnabili per grave degrado funzionale - Individuazione delle risorse e dei relativi criteri di ripartizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 novembre 1998, n. 77, "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica", come integrata e modificata dalla legge regionale 23 dicembre 1998, n. 98, dalla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 67, e dalla legge regionale 16 gennaio 2001, n. 1;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29.6.2011, e in particolare il Progetto Integrato di Sviluppo 5.2 "Abitare sociale in Toscana";

Visto il Documento di Programmazione economica e finanziaria 2013 ed in particolare il punto 3.4 – Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio;

Visto l'art. 2 della citata L.R. 77/98 che al punto 1 lett. b) e c) che prevede tra le funzioni della Regione in materia di ERP, tra l'altro, la definizione di piani e programmi di intervento e le modalità di erogazione delle risorse, nonché le modalità di incentivazione finanziaria;

Preso atto che in base all'art. 4 della sopra citata Legge 77/98 sono state conferite ai comuni, fra l'altro, le funzioni non espressamente riservate alla Regione inerenti il rilevamento del fabbisogno abitativo e l'attuazione degli interventi idonei a soddisfare i fabbisogni abitativi;

Evidenziato che in base all'art. 5 e 6 della Legge sopraccitata le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP già in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni sono esercitate dai comuni stessi in forma associata nei livelli ottimali di esercizio attraverso i soggetti gestori da loro costituiti;

Preso atto che annualmente in Toscana si rendono liberi, per finita locazione, decadenza, decesso dell'assegnatario ecc. circa 800 alloggi che devono essere assegnati a nuove famiglie in lista di attesa nelle graduatorie erp, ma che necessitano di rilevanti interventi di riqualificazione funzionale e messa a norma, per i quali lavori non sempre sussiste copertura finanziaria con le risorse per manutenzione attribuite ai soggetti gestori della Toscana; anche alla luce della drastica riduzione di risorse che lo Stato trasferisce per i programmi di

investimento nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP);

Considerato quindi che, nonostante gli interventi ordinari di manutenzione sul patrimonio abitativo pubblico, non è possibile garantire una sollecita assegnazione degli alloggi che si rendono liberi a nuove famiglie in lista di attesa nelle graduatorie erp;

Considerato che tali alloggi possono inoltre dare un importante contributo per garantire il passaggio da casa a casa alle categorie sociali più svantaggiate sottoposte anche a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio;

Ritenuto quindi necessario garantire continuità e rapidità alle azioni di ripristino alloggi, destinando la somma complessiva di € 10.000.000,00 a favore dei soggetti gestori, che si aggiungono alle risorse ordinarie derivanti dagli introiti da canoni o altre destinate ad interventi manutentivi, al fine di garantire il mantenimento dell'offerta abitativa e la riqualificazione del patrimonio nell'ambito dell'abitare sociale in toscana;

Considerato opportuno ripartire tali risorse in base al numero di alloggi gestito in ciascun ambito L.O.D.E. secondo i dati ufficiali forniti dal monitoraggio dell'edilizia residenziale sociale (MONERS);

Considerato altresì necessario al fine di accelerare gli interventi demandare agli uffici gli atti necessari per l'assegnazione e la definizione di modalità di utilizzo anche in relazione alle necessità ed ai vincoli derivanti dalle politiche di bilancio pubbliche;

Preso atto che la copertura finanziaria della somma complessiva pari ad euro 10.000.000,00 è assicurata nell'ambito delle risorse dell'esercizio 2013, sul capitolo di spesa 33051;

Considerato che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3, comma 18, della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004), in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento, e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente;

Vista la L.R. 78 del 27.12.2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013 – 2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28.12.2012 relativa all'approvazione del Bilancio Gestionale per l'Anno Finanziario 2013 e Pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi

DELIBERA

- di destinare la somma complessiva di € 10.000.000,00 finalizzata al recupero, adeguamento funzionale e messa a norma impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale;

- di individuare come parametro al fine della ripartizione il numero di alloggi gestito in ciascun ambito L.O.D.E. secondo i dati ufficiali forniti dal monitoraggio dell'edilizia residenziale sociale (MONERS);

- di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale di adottare gli atti necessari per l'assegnazione, le modalità di utilizzo e rendicontazione e la successiva liquidazione delle predette somme;

- di dare atto che la copertura finanziaria della somma complessiva pari ad euro 10.000.000,00 è assicurata nell'ambito delle risorse dell'esercizio 2013, sul capitolo di spesa 33051;

- di dare atto che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3, comma 18, della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004), in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento, e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2013, n. 856

Individuazione delle attività di competenza delle Aziende unità sanitarie locali e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) in materia di tutela dall'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) della Legge Regionale n. 89/98.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Vista la legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i e in particolare l'art. 2, comma 2, lettera b) che recita: "La Giunta regionale con propria deliberazione: ... b) individua le attività di competenza delle Aziende unità sanitarie locali e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) in materia di tutela dall'inquinamento acustico nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 22 giugno 2009, n. 30" (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT));

Visto l'art. 14, comma 1 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 che stabilisce che i Comuni esercitano le funzioni di controllo previste dall'art. 14, comma 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, avvalendosi, per le rispettive competenze, dell'ARPAT, nelle forme e con le modalità stabilite dalla legge regionale 30/2009, nonché delle Aziende unità sanitarie locali, secondo quanto previsto dalla deliberazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) della stessa legge regionale;

Vista la legge regionale 22 giugno 2009 n. 30 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e in particolare l'art. 5, comma 1 che individua le attività tecnico scientifiche istituzionali svolte dall'ARPAT a favore, tra gli altri, della Regione, delle Province e dei Comuni nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale e l'art. 13 recante disposizioni sulla carta dei servizi e delle attività dell'ARPAT con la quale sono definite le suddette attività istituzionali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 30 gennaio 2013, n. 9 "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 22 giugno, 2009, n.30", con la quale nell'ambito della "matrice aria" sono individuate le attività dell'ARPAT in materia di tutela dall'inquinamento acustico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento, nonché degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nell'informativa del piano ambientale ed energetico regionale (PAER), e negli strumenti di programmazione in materia socio-sanitaria;

Preso atto che nell'informativa preliminare del PAER di cui alla decisione di Giunta regionale 7 luglio 2011 n. 5, in particolare l'Area di azione "Ambiente, salute e qualità della vita" pone tra i suoi obiettivi la riduzione della percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti, potenziando le reti di rilevamento esistenti;